

PRECOTTO E DINTORNI

COMUNITA' ALLOGGIO PER DISABILI IN COSTRUZIONE A GORLA

**FORSE E' CHIARITO IL REBUS CHE ASSILLAVA I CITTADINI
CIRCA LA DESTINAZIONE DELLA NUOVA COSTRUZIONE IN CORSO
NEL CONVENTO DELLE CLARISSE**

di Ferdy Scala

Diamo conto ai cittadini della zona rispondendo alle numerose richieste che ci sono pervenute negli ultimi mesi, il cui senso era: “Cosa si sta costruendo in Piazza Piccoli Martiri a Gorla?”

Gli atti del Comune ci dicono che si tratta di un fabbricato che verrà adibito a “Comunità alloggio per disabili”. Niente a che vedere quindi con la voce che riteneva questa una nuova Casa di Riposo costruita dal Comune per gli anziani. Voce che evidentemente aveva preso corpo alla lettura del cartello dei lavori, che per legge viene esposto al pubblico, il quale dichiara: “Progetto per Residenza Sanitaria per Anziani da costruire in piazza Piccoli Martiri 3” su commissione del Terzo Ordine Secolare Franciscano.

Certo, il concetto di “disabile” è molto ampio e si può attribuire anche a degli anziani, specie se non più autosufficienti. Tuttavia tale costruzione non rientra nel progetto complessivo delle nuove strutture per anziani che il Comune sta costruendo a Milano. Prima di tutto perché è un'opera privata, la cui proprietà è del Terz'ordine secolare francescano, Fraternità di Sant'Angelo, costruita su terreno privato. In secondo luogo perché sembra destinata a fini diversi, e forse anche più ampi, da quelli previsti dal Comune.

L'Amministrazione Comunale 2 anni fa ha varato un Piano di 17 nuove residenze per rispondere, almeno in parte, al grande fabbisogno di Milano di avere strutture per anziani. In città servono 11.000 posti letto per ospitare cittadini anziani non più autosufficienti in adeguate residenze socio-sanitarie. Il Consiglio Comunale, nonostante le 17 strutture deliberate (che comunque è una cifra di una certa entità), ammette di non essere in grado di dare piena risposta al fabbisogno esistente: perché

se ogni residenza potrà disporre di uno standard di 120 posti letto, ben si capisce che le nuove strutture, messe tutte insieme, riusciranno a soddisfare una domanda di appena 2.000 unità. Gli altri 9.000 anziani saranno costretti a cercarsi una sistemazione altrove, fuori città o addirittura fuori regione, con enormi costi e spesso con scarsi servizi. Sono auspiccate, perciò, le iniziative anche del privato-sociale che vadano a dare aiuto a situazioni familiari divenute talvolta drammatiche. Ma, come abbiamo visto, il fabbisogno è sempre superiore alla risposta.

Venendo alla struttura di Piazza Piccoli Martiri, il Consiglio di Zona aveva espresso parere favorevole fin dal dicembre 1998. Circa il committente, l'Ordine dei Francescani in Milano è una istituzione benemerita in città, sia per opere di carità che per coraggiose iniziative di solidarietà, anche internazionale, che periodicamente propone ai milanesi.

Il Comune dal canto suo, nel dare la concessione edilizia, ha rilevato che trattasi di nuova edificazione in zona omogenea compresa in area di salvaguardia ambientale. Un intervento "che prevede la formazione di un fabbricato costituito da 5 piani fuori terra adibiti a 'Comunità alloggio per disabili', più un piano interrato adibito a parcheggi e locali a servizio della Comunità stessa. Sono inoltre previsti posti auto pertinenziali al piano terra e al piano interrato e la demolizione di un fabbricato esistente ad uso magazzino."

Il superamento del vincolo di salvaguardia ambientale, che in altri casi renderebbe necessaria la preventiva approvazione di pianificazione particolareggiata esecutiva, nel nostro caso è autorizzato dalle legge 104/92, la quale dà facoltà ai Comuni di approvare, come varianti di Piano regolatore, progetti edilizi, presentati da soggetti pubblici o privati, concernenti immobili da destinare alle comunità alloggio e ai centri socio-riabilitativi; ma alla condizione che venga apposto un vincolo di destinazione almeno ventennale e l'obbligo all'uso effettivo dell'immobile per gli scopi indicati. La proprietà infatti – in 3.000 mq di superficie lorda – propone di realizzare una "Comunità di alloggio per disabili in condizioni di gravi deficit e totalmente non autosufficienti". Propone inoltre di cedere all'Amministrazione Comunale un'area di 2500 mq, sistemandola a verde, a scomputo oneri di urbanizzazione, prevedendo anche la sistemazione a parcheggi della P.zza Piccoli Martiri e della via Ponte Vecchio.

F.S.